

Il grave e provocatorio discorso del ministro

# Matteotti ha parlato anche per il governo?

Negative reazioni negli ambienti politici e sulla stampa alla allocuzione veneziana dell'esponente socialdemocratico

La Mostra di Venezia si è chiusa, tutti i problemi restano aperti. Il discorso grave e provocatorio pronunciato l'altra sera dal ministro dello Spettacolo, Matteotti, a conclusione della rassegna, non ha fatto che appassire la situazione. Parlandone come un ministro della Repubblica, ma come il capo di una setta reazionaria, il socialdemocratico Matteotti ha parlato l'opera di Rondi («l'uomo giusto al posto giusto») e dei suoi collaboratori, ed ha visto la grande e serena protesta delle forze democratiche accusando in blocco gli oppositori di «intimidazione», di «propaganda preconcisa», di «pseudocritica», di «razzismo politico». Così la maggioranza degli autori cinematografici, i lavoratori dello spettacolo, gli attori, i giornalisti, i critici culturali cinematografici, i partiti di sinistra (PCI e PSIUP), le sinistre democratiche e cattoliche, le forze antifasciste fra i quattro partiti della coalizione governativa (PSI e PRI), sono stati trattati spregiudicatamente come «gruppi di pressione», «gruppi di tentativi di demagogia strumentale». E in questa riforma del cinema, il veneziano è stata sostanzialmente subordinata alla questione della scelta degli «uomini», cioè, dato il ruolo di Rondi, a una sua inquietante anticipazione della volontà di persistere in metodi e orientamenti autoritari, già condannati da un così largo schieramento.

Le prime reazioni in campo politico non si sono fatte attendere. L'affare Matteotti-Rondi verrà portato in Parlamento (pubblichiamo a parte il testo dell'interpellanza presentata da Napolitano, Jotti e altri in Parlamento). Mentre si annuncia per oggi una dura presa di posizione dell'Avanti!, La Voce repubblicana replica a Matteotti (il quale ha bugiardamente accusato quanti critici hanno impedito all'attacco più volgare e fazioso non proprio, perfino di accenti razzisti, nei confronti di tutti coloro che si sono schierati contro il metodo e le scelte del governo. Gli interpellanti si chiedono se un così risapato atteggiamento sia compatibile con la dignità e la funzione di un ministro del governo della Repubblica e se comunque esso non sia l'espressione di un tentativo di pesante pressione nei confronti delle forze sindacali e culturali che si battono per la libertà e per il rinnovamento del cinema italiano».

Anche su giornali assolutamente non sospetti (ma che Matteotti considererebbe «palese») il ministro ha suscitato echi negativi. Il Messaggero dice: «Più che un ministro, è un personaggio di un'epoca sopra nei prossimi giorni». Anche su giornali assolutamente non sospetti (ma che Matteotti considererebbe «palese») il ministro ha suscitato echi negativi. Il Messaggero dice: «Più che un ministro, è un personaggio di un'epoca sopra nei prossimi giorni».

Un comunicato sul convegno di Fuggi

Gli attori preparano incontri con le Confederazioni dei lavoratori

Un comunicato sul convegno di Fuggi. Gli attori preparano incontri con le Confederazioni dei lavoratori. Conclusione del II Congresso nazionale dello spettacolo concluso a Fuggi il 5 settembre, sul tema «Riforma dello spettacolo come mezzo di informazione, il decentramento come ipotesi di lavoro».

# Festa a Parigi per «Le Troiane»



PARIGI — Cordiale incontro tra Katharine Hepburn e Alain Delon durante un ricevimento in un noto hotel del Faubourg Saint Honoré a Parigi, in occasione della presentazione al giornale della capitale francese del film «Le Troiane» di Accaryannis.

## Una manifestazione sempre più ridimensionata

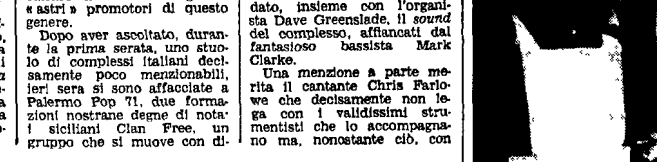
# Palermo Pop annega nel paternalismo più retrivo

La seconda serata è stata movimentata dalle ottime esibizioni dei Toad e dei Colosseum - In buona evidenza i siciliani del Clan Free e i genovesi Delirium - Deludente il panorama jazzistico

Il programma di jazz, invece, si è rivelato squallido e decadente. Dopo che i presentatori e contrabbassista al tempo stesso) che ama tanto il jazz dei tempi felici e ritornerebbe volentieri al ventennio che gli resse gioia.

David Grieco

## Dalle sponde della Moldavia a quelle del Tevere



La stagione sinfonica a Roma. Sessantadue i concerti di Santa Cecilia. Trentuno programmi che saranno tutti replicati - Apertura il 17 ottobre. L'Accademia nazionale di Santa Cecilia, che ha provveduto a darsi una struttura organizzativa (di missione) il presidente Renzo Silvestri, misterioso, caduto, non ha mai voluto assumere la successione, cessato il maestro Fernando Previtali dalla sua posizione di condirettore artistico di direttore stabile dell'orchestra, in certa la stessa attività di Massimo Bogianckino, responsabile della programmazione artistica, ma - si dice - già attirato dal Teatro alla Scala, ed ecco che gli Enti continuano a farsi la concorrenza.

# Sessantadue i concerti di Santa Cecilia

Trentuno programmi che saranno tutti replicati - Apertura il 17 ottobre

L'Accademia nazionale di Santa Cecilia, che ha provveduto a darsi una struttura organizzativa (di missione) il presidente Renzo Silvestri, misterioso, caduto, non ha mai voluto assumere la successione, cessato il maestro Fernando Previtali dalla sua posizione di condirettore artistico di direttore stabile dell'orchestra, in certa la stessa attività di Massimo Bogianckino, responsabile della programmazione artistica, ma - si dice - già attirato dal Teatro alla Scala, ed ecco che gli Enti continuano a farsi la concorrenza.

## Così la Mostra del nuovo cinema a Pesaro

PESARO, 7. La VII edizione della Mostra internazionale del nuovo cinema si aprirà la sera di sabato 11 settembre a Pesaro con la proiezione del film The Murder of Fred Hampton («L'assassinio di Fred Hampton») di Mike Gray.

Il programma del giorno seguente comprende: Domenica 12 - L'addomesticamento di Nagisa Oshima (Giappone); Uzakok («Viaggio») di Paul Schiffer e György Szabó (Ungheria).

David Grieco

## La «Norma» eseguita per la prima volta in Giappone

TOKIO, 7. Elena Souliotis, Firenze Cossetto, Gianfranco Cecchetti e Ivo Vinco, rispettivamente nei ruoli di Norma, Adalgisa Polione e Orsovo sono presso teatro nei giorni scorsi a Tokyo alla rappresentazione della Norma di Bellini.

La «Norma» eseguita per la prima volta in Giappone. Elena Souliotis, Firenze Cossetto, Gianfranco Cecchetti e Ivo Vinco, rispettivamente nei ruoli di Norma, Adalgisa Polione e Orsovo sono presso teatro nei giorni scorsi a Tokyo alla rappresentazione della Norma di Bellini.

# RAI controcanale

UN FANATICO ISOLATORE - Con «e le stelle stanno a guardare» la TV è tornata al telemondo, e a forti tinte, così che la nettezza dei personaggi finisce per servire, all'essenza, all'agibilità della situazione sociale, dei conflitti di classe cui le vicende si riferiscono. Sul video, invece, le cose stanno diversamente, al punto da sfiorare, e ricreare lo spazio di sfiorare, e volte, la macchietta si ricorre alla prima apparizione di Joe «il maculatore», oppure la condotta del capoccia, dell'operato razzista, e così via.

Le situazioni sono, invece, sfumate e distinte, né la scena nel «braccio della morte» della miniera, ad esempio, sono descritte «a forti tinte», al contrario, addolciscono addirittura, la durezza ferrea della condizione operaia di quegli anni in Inghilterra. E qui sorge la seconda osservazione: i personaggi appaiono più come «caratteri» che come «mobili di una condizione sociale». Il vecchio Harris, ad esempio, ci è stato presentato come una sorta di fanatico isolato, piuttosto che come un genuino figlio della sua classe. Un «cattivo», insomma, piuttosto che un padrone il paroliere con l'oggi già raschia di stravaganti. Perché anche oggi sfruttamento e repressioni sono strumenti prediletti (e necessari) del padronato; anche se il «volto» ufficiale del padronato è mutato e i modi sono spesso mutati.

## oggi vedremo

### L'INDIA FANTASMA (1°, ore 21)

Anche una volta la RAI muove alla scoperta dei problemi del mondo, dando il via ad una nuova inchiesta sul terzo mondo tema sul quale riesce talvolta ad essere un po' spregiudicata. Questa volta è di scena l'India, vista da Louis Malle, cioè un regista francese che ebbe i suoi anni di notorietà nella cosiddetta «cinema de la Nouvelle Vague» (nuova ondata cinematografica) firmando fra l'altro Les amants e Fuoco Fatou.

### MERCOLEDI' SPORT (1°, ore 22)

La rubrica si apre ad uno sport poco noto e praticato in Italia ed in Europa: il baseball. Viene trasmesso, infatti, l'ultimo campionato europeo che si disputa in questi giorni a Bologna ed a Parma.

### IL CAPPELLO A TRE PUNTE (2°, ore 21,15)

Secondo appuntamento con il ciclo di film di Mario Camerini. Il film in programma è certamente tra i più lodati di questo regista che è uno dei pochi nomi illustri della cinematografia italiana degli anni Trenta. Il cappello a tre punte, infatti, è una ironica storia tratta abbastanza fedelmente dal racconto di Pedro de Alarcón (scritto nel 1874, è considerato uno dei capolavori della letteratura spagnola dell'800), dal quale lo stesso Camerini trasse nuova ispirazione - nel 1955 - per una nuova riduzione cinematografica. La bella mazzetta, decisamente inferiore a quella che vedremo questa sera. Trasposto dalla Spagna all'Italia meridionale (ma sotto dominazione spagnola), il film narra delle avventure di un governatore che tenta vanamente di diventare l'amante di una bella mugugno e della vendetta del marito (che replica all'inganno tentando di diventare l'amante della moglie del governatore). Nel finale, naturalmente, tutto si accomoda. La pellicola si segnala soprattutto per la presenza di Eduardo e Poppo De Filippo nei ruoli principali. Accanto a loro recitano degnamente Leda Gloria, Enri co Viriario, Arturo Falconi, Dina Perbellini, Luigi Almirante Giuseppe Pirozzi.

### STUDIO VUOTO (2°, ore 22,30)

Show musicale dedicato alla cantante Amanda che fa anche da presentatrice in questo programma firmato da Maria Maddalena Von Vi intervegno anche Pippo Franco, Rod Liciari, il cantautore Marco Jovine e il ballerino Franco Estilli.

## programmi

Table with TV and Radio programs. Columns include TV nazionale, TV secondo, and Radio 1°. Rows list various programs like 'Programma cinematografico', 'La TV dei ragazzi', 'Giovedì 16 - Storia segreta', 'Sabato 18 - Rejis', 'Radio 1°', 'GIORNALE RADIO', 'Radio 2°', 'Radio 3°'.